



DON GABRIELE PIETRO AMORTH

* MODENA - 01 maggio 1925

† ROMA - 16 settembre 2016

andosi in Giurisprudenza. Entrato nelle fila della Democrazia Cristiana, conobbe Giulio Andreotti e il Servo di Dio Alcide De Gasperi, primo Presidente del Consiglio della neonata Repubblica. A ventidue anni fu nominato Vice Delegato nazionale dei Movimenti giovanili della DC. Volendo però rimanere fedele alla promessa fatta a don Alberione, lasciò la vita politica ed entrò nella Società San Paolo, emettendo la prima Professione religiosa l'8 settembre 1948 col nome di Pietro. Il 24 gennaio 1954 fu ordinato sacerdote nel Santuario Maria Regina degli Apostoli di Roma, e dove il 19 settembre 2016 sono stati celebrati anche i suoi funerali.

Nei primi anni di sacerdozio fu formatore e professore presso il liceo paolino di Alba. Nel luglio del 1959 il Fondatore lo chiamò a Roma per occuparsi di tre nascenti Istituti paolini secolari (*Maria Santissima Annunziata, San Gabriele Arcangelo e Gesù Sacerdote*), che seguì con dedizione per molti anni. Nel 1976 il Superiore Generale, don Raffaele Tonni, lo nominò Delegato della Provincia Italia. Seguì un periodo alla guida dei *Cooperatori Paolini* (1978-1980). Dal 1980 don Amorth assunse la direzione del mensile *Madre di Dio*, che diresse da innamorato della Vergine e penna sagace sino al 1988. L'amore per Maria lo seguirà per tutta la vita, spingendolo a scrivere innumerevoli contributi su temi mariani, fra cui l'ultimo libro dedicato al Rosario (*Il mio Rosario*, Edizioni San Paolo). Già a partire dal 1981 si schierò apertamente per la veridicità delle apparizioni di Medjugorje. Inoltre, per 40 anni fu in contatto con suor Erminia Brunetti, Figlia di San Paolo, dotata di particolari carismi di liberazione.

Don Amorth è stato storico collaboratore di *Famiglia Cristiana* e *Radio Maria* (con la rubrica *Racconti di un esorcista*), fornendo negli ultimi anni anche il suo contributo al settimanale paolino *Credere* (con la rubrica *Dialoghi sull'aldilà*).

Nel 1985 il Card. Ugo Poletti lo nominò esorcista della diocesi di Roma. Ha mantenuto sino al termine della sua vita questo difficile e delicato ministero, dedicandovi molte ore al giorno. Innumerevoli

DON GABRIELE PIETRO AMORTH

Don Gabriele Amorth è stato esorcista della diocesi di Roma per 31 anni, dal 1985 al 2016. Sacerdote della Società San Paolo e discepolo del padre Passionista Candido Amantini (di cui è in corso la causa di beatificazione), ha saputo unire mirabilmente dottrina cristiana e prassi esorcistica, arrivando ad amministrare negli anni migliaia di esorcismi e pubblicando numerosi libri in Italia e all'estero sul tema del demonio e dei mali spirituali (suo bestseller: *Un esorcista racconta*). Innumerevoli le interviste concesse ai media di tutto il mondo.

La sua intera vita ci restituisce la figura di un fedele ed eminente discepolo del beato don Giacomo Alberione, fondatore della Famiglia Paolina. Nato a Modena il 1° maggio 1925 da Mario e Giuseppina, ultimo di cinque figli maschi, Gabriele entrò nella Società San Paolo il 25 agosto 1947 ad Alba, in provincia di Cuneo. Desideroso di consacrarsi al Signore già in tenera età, nell'estate del 1942 ebbe a Roma un colloquio con don Alberione e ne rimase folgorato. Questi lo invitò a terminare gli studi classici e poi a tornare. In quell'occasione lucrò per sé e per i suoi familiari l'inclusione nel "voto di protezione" fatto dallo stesso don Alberione alla Regina degli Apostoli: se non fosse morto nessun membro della Famiglia Paolina nel corso della guerra egli le avrebbe edificato a Roma un santuario. Così fu: la chiesa fu costruita e dedicata a Maria "Regina degli Apostoli" l'8 dicembre 1954. Gabriele – tornato a Modena e, dopo l'8 settembre 1943, entrato nella Resistenza sino a divenire Comandante del 3° Battaglione della 2ª Brigata Italia col nome di "Alberto" – si ritenne sempre protetto da quel voto, essendo riuscito per ben tre volte a fuggire dalle mani dei Fascisti e a scampare da una condanna a morte. Per la sua attività nella Resistenza è stato insignito nel 1947 della "Medaglia al Valor Militare" e l'8 settembre 2016 della "Medaglia della Liberazione".

Dopo la guerra militò nell'Azione Cattolica e nella FUCI, laure-

negli anni anche gli incontri di preghiera da lui condotti e le risposte alle tantissime lettere che giungevano da tutto il mondo. Realizzando un desiderio di padre Candido Amantini, nel 1990 fondò con padre René Chenesseau l'*Associazione Internazionale degli Esorcisti*, di cui fu presidente fino al 2000. Queste le sue ultime parole indirizzate il 10 agosto 2016 agli esorcisti dal suo letto di ospedale del Campus Biomedico di Roma: «*Che gli esorcisti preghino, preghino tanto e che siano umili, tanto umili. Non criticino mai nessuno, solo Dio è il giudice, solo Dio è il giudice. Amino tantissimo Gesù Cristo e la Madonna, amino il Papa. Vi ringrazio tutti per le vostre preghiere. Da questo letto di ospedale cerco di ricambiare come posso nella mia miseria. Vi voglio bene e vi benedico tutti, i primi che ho conosciuto e quelli venuti dopo, che non ho conosciuto... Grazie ancora a tutti, grazie di cuore!*».

Don Gabriele è sempre stato un uomo dolce, affabile, accogliente, schietto. Aiutato da una naturale simpatia e gioscosità, non si turbava per nulla ed era capace di sdrammatizzare ogni situazione. Il 16 settembre 2016 il suo generoso cuore si è fermato al Policlinico Gemelli di Roma per gravi problemi polmonari. Sempre fiducioso nel Signore, con la corona del Rosario in mano fino all'ultimo istante, è stato esemplare nella sua testimonianza durante la malattia. Mai nelle ultime settimane ha voluto che venisse meno la recita di questa preghiera insieme ai suoi più stretti collaboratori.

Ora che si è riunito in cielo con il beato Alberione, gli affidiamo i membri e la missione della Società San Paolo e della Famiglia Paolina, gli esorcisti di tutto il mondo e tutti coloro che lo hanno conosciuto, direttamente o attraverso i suoi scritti e le sue interviste.



SOCIETÀ SAN PAOLO.

Via A. Severo 56 - 00145 Roma.

Tel.: 06.5978.6000 - Fax.: 06.5978.6911.

roma.sanpaolo@stpauls.it